



## STUDIA PATAVINA 3/2015

ABSTRACT DEGLI ARTICOLI DEL FOCUS

### AZIONE PASTORALE DELLA CHIESA IN AMBITO SOCIALE: MIGRAZIONI E LAVORO

#### **Renzo Beghini, *Lavoro, economia e migrazione: sfide per la pastorale***

La ricerca intende raccogliere e capire le sfide che la missione evangelizzatrice della chiesa deve affrontare, in special modo i cambiamenti sociali causati dallo sviluppo del lavoro, dalla globalizzazione e dalle migrazioni. Lo scopo del seminario era di evidenziare non solo i problemi cruciali e le implicazioni teologiche concernenti la missione della chiesa, ma anche di intercettare le motivazioni profonde e le previsioni possibili per una « vita buona » frutto di sviluppo economico e di interdipendenza per le migrazioni. Infine si volevano identificare e articolare i criteri di discernimento e sviluppare proposte e linee guida per una azione pastorale efficace e ricca di significati.

#### **Gian Carlo Perego, *Migrazioni e lavoro. Aspetti e problemi dei lavoratori migranti alla luce del magistero sociale della chiesa***

Il contributo indica come centrale nel magistero della chiesa il tema del lavoro, che si declina, poi, in modo del tutto particolare e complesso nell'attenzione ai lavoratori migranti. L'analisi degli interventi magisteriali parte dalla lettera *Quam aerumnosa*, del 1888, di Leone XIII, nella quale c'è una prima importante attenzione del magistero alla questione migratoria. Immediata sarà la risposta all'appello di Leone XIII dei vescovi Scalabrini e Bonomelli, di sacerdoti come don Coccolo e di religiosi e religiose come don Bosco, don Guanella, madre Cabrini e madre Marchetti. Il magistero della chiesa per oltre un secolo fino a oggi seguirà gli eventi della storia migratoria italiana ed europea, in particolare, fino all'attuale fase in cui il tema del lavoro e dello spostamento dei lavoratori è diventato centrale, nella certezza assoluta che alla mobilità umana deve corrispondere la mobilità della chiesa che cammina con gli uomini in ogni tempo e in ogni luogo. È questa una costante del magistero fino a oggi.

#### **Grazia Papola, *Figure bibliche sul lavoro***

Il lavoro è uno dei temi trasversali della Scrittura, che, pur non avendo una trattazione sistematica, consentono di comprendere Dio e l'uomo nella loro relazione. Il contributo indaga solo alcuni aspetti, partendo dagli elementi fondanti che appartengono ai racconti di origine (Gen 1-11): il lavoro come realizzazione della vocazione dell'uomo e come chiamata alla responsabilità, che trova nella realtà quotidiana la possibilità di compimento o di travisamento (i testi sapienziali). Il luogo biblico nel quale il tema si articola con maggior interesse è l'esperienza esodica, che, oltre ad attestare i molteplici significati del lavorare/servire, diventa luogo propulsore per la formalizzazione delle norme a tutela di un lavoro giusto e dignitoso.

#### **Matteo Pasinato, *Da Rerum novarum a Caritas in veritate: materia e storia nella dottrina sociale cristiana***

La teologia morale sociale e la dottrina sociale cristiana spesso vengono fatte coincidere. Mentre la loro relazione, che è imprescindibile, non è pura coincidenza. Il presente contributo articola un approccio teologico di lettura dei vari passaggi della dottrina sociale (di cui è competente il magistero), alla luce del metodo che *Caritas in veritate* (n. 31) invoca per la dottrina sociale: la dimensione sapienziale (di sintesi). A

partire da tale invito, interno al magistero stesso, si ripercorre il lungo tragitto delle encicliche sociali, assumendo come criterio di lettura la materia/storia, criterio che ha animato l'interesse della chiesa per le questioni sociali, ma anche criterio materialmente e storicamente necessario per la testimonianza sociale della fede.

**Marco Cagol, *Pensare e progettare la pastorale sociale: orizzonte, criticità e sfide pratiche***

L'articolo prende in esame la cosiddetta *pastorale sociale*, delineando l'orizzonte nella quale è nata, cogliendolo all'interno del tema dell'evangelizzazione. Partendo da alcune criticità riscontrate nella prassi delle chiese in Italia circa la progettazione della pastorale sociale, vengono poi trattati alcuni aspetti: la sua collocazione all'interno di una mappatura dell'azione ecclesiale; il suo fondarsi nel comandamento della carità e il suo legame stretto con la dottrina sociale della chiesa; e infine la necessità che anche per la pastorale sociale vengano precisati alcuni elementi di metodo. In particolare si affronta il problema di chi debba essere il soggetto della pastorale sociale, e si tenta di abbozzare uno schema di tipologie di azioni necessarie per una progettualità di pastorale sociale.

**Maurizio Ambrosini, *L'immigrazione oltre Lampedusa. Aspetti inattesi di un fenomeno mal conosciuto***

Il saggio intende presentare un quadro aggiornato dei dati e delle riflessioni sui fenomeni migratori, ponendo in discussione alcuni luoghi comuni assai consolidati. Anzitutto, rivolge l'attenzione al concetto di immigrato: benché le definizioni istituzionali non distinguano provenienze e livello sociale, nei fatti il termine immigrato definisce gli stranieri percepiti come poveri. Sono questi a essere percepiti come un elemento di minaccia per gli stati nazionali e a suscitare la domanda di misure di protezione dei confini e di controllo sugli ingressi. L'idea però che le migrazioni siano spiegate dalla povertà non corrisponde alla realtà: i migranti non provengono dai paesi più poveri del mondo, e non sono i più poveri dei loro paesi. Sono inoltre sempre più diversificati, tra varie categorie e motivazioni dello spostamento: solo una piccola quota arriva dal mare ed è formata da richiedenti asilo. In conclusione, si tratta di un fenomeno da conoscere più a fondo, per poterlo governare in maniera più efficace e rispettosa dei diritti di tutti.

**Luca Facco, *Migranti e lavoro: esperienze della Caritas diocesana di Padova***

Il tema delle migrazioni presenta panorami noti e altri inediti, che chiedono continua valutazione alla ricerca di strade percorribili. Sebbene non sia un fenomeno « nuovo » è sicuramente in veloce e progressivo cambiamento, comprendendo dinamiche inaspettate. Non sono inedite neanche le paure, le contrapposizioni, le strumentalizzazioni politiche che i movimenti migratori hanno sempre comportato, specie in momenti di crisi generalizzata, in cui aumentano i timori e le pulsioni individualiste. Caritas diocesana di Padova mette in campo alcune parole chiave e stili di approccio: conoscenza, formazione, ascolto, condivisione delle esperienze positive, il lavoro come espressione del valore e della dignità di ogni persona. Sopra a tutto c'è una certezza: ogni accoglienza rappresenta un dono reciproco e innesca percorsi virtuosi.

**Elia Ferro, *«Allarga lo spazio della tua tenda». La Migrantes nelle diocesi del Triveneto***

Nelle diocesi del Triveneto la pastorale dei migranti contribuisce a rispondere alla grande sfida pastorale posta alla regione. Anche per l'Italia la vita ha mescolato quanto storia e geografia hanno tenuto separato per secoli e obbliga a ridisegnare il volto e il modo di vivere la chiesa. La comunità cristiana si sta giocando la sua credibilità per le parole che pronuncia, per il comportamento che tiene e per la chiesa che sta costruendo. Già le chiese del Triveneto sono andate oltre la semplice accoglienza e i buoni sentimenti, elaborando idee e opere/segno: ma è un cammino da aprire e da inventare. Ormai le comunità di altra madrelingua, con i loro sacerdoti, arricchiscono la cattolicità della chiesa locale e contribuiscono alla pastorale d'insieme e in cammino. Ormai accanto alla cura delle comunità parrocchiali si deve articolare la cura specifica delle comunità etniche. La riflessione teologica può offrire motivazioni e orizzonti nuovi, facendo tesoro dell'esperienza maturata nelle altre chiese.